

I sindacati autonomi denunciano il proliferare delle chiamate dirette clientelari nonostante il divieto di legge

I Cobas: 2.000 assunti nelle partecipate Armao smentisce: i dati sono sbagliati

Annunciato l'invio di un esposto alla Corte dei conti. L'assessore all'Economia: «Le partecipate non hanno violato alcun divieto».
Giuseppina Varsalona

PALERMO

Presunte assunzioni illecite nelle società partecipate dalla Regione. Ed è polemica. Per i sindacati autonomi del Cobas-Codir sono quasi duemila "le chiamate dirette" che in tre anni le partecipate hanno effettuato, nonostante la stretta annunciata dal governo Lombardo sulla politica del personale negli enti collegati. Il tutto senza concorso e senza alcuna selezione. I Cobas-Codir, annunciando di sollevare il caso alla Corte dei Conti, parlano «di assunzioni clientelari camuffate, effettuate sottobanco, in barba allo stop della stessa giunta». Ma l'assessore all'Economia, Gaetano Armao, smentisce la notizia e replica: «Le partecipate non hanno violato alcun divieto. Quanto riferito dal sindacato è inesatto e approssimativo». Secondo i Cobas, le partecipate hanno violato una delibera (la numero 221) con cui il governo nel settembre 2008, al fine «di contenere la spesa per i costi del personale» aveva stabilito «il divieto di bandire concorsi, effettuare selezioni, indipendentemente dalla qualifica o funzione da ricoprire, nonché di procedere all'assunzione di personale a tempo determinato o indeterminato, nelle partecipate e negli enti sottoposti al controllo della Regione». Per i segretari del Co-

bas-Codir, Dario Matranga e Marcello Minio, non vi sono dubbi: «Ancora una volta i divieti sembrano essere rivolti ai disoccupati siciliani senza santi in Paradiso, senza genitori o senza parenti dirigenti generali, sindaci o assessori».

È una fotografia impietosa quella scattata dal sindacato. In particolare, si tratta di 1.872 contratti firmati dal 2008 a oggi. Di cui 864 sono a tempo determinato o stagionale (750 alle Terme di Sciacca, 45 ad Italkali, 39 in Sicilia Patrimonio Immobiliare). Sono ben 750 invece i rapporti di lavoro "a progetto", effettuati da Italia Lavoro Sicilia (337), dal Parco scientifico e tecnologico (285), Sicilia e servizi (81), Sicilia Patrimonio Immobiliare (24), Sicilia e innovazione (6 + 6 co.co.co), Mercato Agroalimentare (5), Italkali (3), Riscossione Sicilia (2) e da Sicilia e Ricerca (1). C'è spazio anche per i consulenti: 149 in tutto (Cinesicilia 82, Italia Lavo-

ro Sicilia 26, Sicilia e Ricerca 14, Sicilia Patrimonio Immobiliare 10, Mercato Agroalimentare 8, Riscossione Sicilia 8, Terme di Sciacca 1). I lavoratori interinali, invece, sono 76, tutti chiamati dall'Ast. E per finire, nonostante il blocco totale, quattro partecipate hanno firmato 33 contratti a tempo indeterminato: Sicilia e Ricerca 10, Sviluppo Italia Sicilia 9, Italkali 8 e Ast 6. Seca la replica di Armao: «Non ci risulta che il divieto delle assunzioni sia stato violato - conclude Armao -. Se qualche amministratore non lo ha rispettato ne risponderà personalmente. Quanto alle consulenze, il decreto con cui le partecipate sono state ridotte da 34 a 14 ha stabilito che l'eventuale ricorso agli esterni sia sottoposto al preventivo controllo dell'assessorato». (GVA)